



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> INCLUSIONE SOCIALE <i>Area:</i> RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione del Nobile Alessandro Bonizi di Tolfa (RM) e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.	
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE	
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE _____ IL PRESIDENTE
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	Data di ricezione: 24/07/2020 prot. 527
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione del Nobile Alessandro Bonizi di Tolfa (RM) e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI

lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e s.m.i.;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

VISTO

lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione del Nobile Alessandro Bonizi, in base al quale *"l'Istituzione ha per iscopo di provvedere gratuitamente, secondo i mezzi, al ricovero, al mantenimento ed all'assistenza dei vecchi poveri di ambo i sessi inabili al lavoro proficuo, in conformità all'articolo 2 del decreto legislativo 19 novembre 1889 n. 6535, nati ed aventi il domicilio di soccorso nel Comune di Tolfa, che non abbiano parenti tenuti per legge a provvedere alla loro sorte ed in grado di farlo (...)"*;

PREMESSO che

- l'IPAB *de qua* è stata sottoposta dal 2008 alla procedura di estinzione, ai sensi del r. r. n. 12 del 25 ottobre 2007, in quanto inattiva da tempo;
- la Commissione Tecnica per le estinzioni nelle sedute del 15 ottobre 2008 e del 9 dicembre 2008 ha richiesto integrazioni istruttorie e, nella seduta del 4 giugno 2009 ha rilasciato "parere positivo all'estinzione, con le modalità di cui all'art. 7 del r. r. 12/2007, dell'IPAB "Fondazione del Nobile Alessandro Bonizi" di Tolfa (RM), sussistendo, allo stato, le condizioni previste dall'art. 10, comma 2, della l.r. 15/2007. Invero l'IPAB in questione, sulla base della documentazione esaminata, pur svolgendo qualche forma di attività, risulta non aver perseguito effettivamente gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2007 in quanto non attiva nel perseguimento dei medesimi";
- con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0026 del 29 gennaio 2010 è stato nominato un Commissario regionale, ai sensi dell'art. 7 del r. r. n. 12 del 25 ottobre 2007, al fine di consentire alla Giunta regionale l'adozione del provvedimento di estinzione dell'IPAB;
- l'iter finalizzato all'estinzione dell'IPAB in argomento non si è concluso, secondo quanto previsto dal citato articolo 7 del r. r. 12/2007;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 3 dicembre 2018, n. T00296 è stata nominata, ai sensi dell'articolo 4 del citato r. r. 12/2007, la Commissione Tecnica per le estinzioni, la quale tuttavia non ha espresso alcun parere sull'estinzione dell'Ente;
- con deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 15 gennaio 2019 n. 6, è stato disposto il commissariamento dell'IPAB "Fondazione del Nobile Alessandro Bonizi" di Tolfa (RM), per un periodo di tre mesi, al fine di:
 - a. ricognire l'attuale stato istituzionale, patrimoniale e finanziario dell'Ente;
 - b. definire i rapporti giuridici pendenti dell'IPAB;
 - c. garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente;

- con decreto del Presidente della Regione Lazio dell’8 febbraio 2019, n. T00021, il dott. Luca Fornari è stato nominato commissario straordinario dell’IPAB *de qua*;
- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico il cui articolo 24 comma 1 dispone:
 - a. alla lettera p) l’abrogazione delle disposizioni di cui all’articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, relativo a disposizioni transitorie in materia di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – IPAB;
 - b. alla lettera z), l’abrogazione delle disposizioni di cui al regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 concernente “Disciplina del procedimento di estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2007)”;
- la medesima legge disciplina, all’articolo 4, il nuovo procedimento di estinzione delle IPAB, demandando, ai sensi del successivo articolo 20, la definizione dei criteri e delle modalità a specifici regolamenti;
- l’articolo 23, comma 3 della citata l. r. 2/2019 dispone che *“Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l’incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime”*;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 recante "Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB";
- l’art. 13, comma 1 del r. r. 17/2019 dispone che *“Ai sensi dell’articolo 4 della l. r. n. 2/2019, le IPAB che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa, sono soggette ad estinzione”*;
- per le finalità di cui agli articoli 13 e 14 del r. r. 17/2019:
 - a. con nota del 19 settembre 2019, prot. 739948 è stato avviato il procedimento di estinzione dell’IPAB, con richiesta di parere ai comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l’IPAB;
 - b. con nota del 3 ottobre 2019, prot. 783783 è stato richiesto al commissario di trasmettere la relazione di cui al comma 3 dell’art. 14;

- c. con nota del 25 ottobre 2019 prot. 36241, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. 856228 i Sindaci dei comuni di Tolfa e S. Marinella (comuni interessati ex art. 14 c. 1) hanno richiesto il trasferimento dei beni dell'Ipab ai comuni. Di contro la struttura regionale con nota del 13 novembre 2019, prot. 914960 ha comunicato di non poter accogliere l'istanza in considerazione delle vigenti previsioni normative;
- d. nessuna ulteriore osservazione è pervenuta in merito al procedimento di estinzione da parte dei comuni interessati;
- con comunicazione del 15 aprile 2020, acquisita al prot. regionale con n. 366565, il commissario straordinario ha inviato la relazione conclusiva delle attività svolte, corredata della documentazione a supporto;

ATTESO

pertanto, che

- il commissario straordinario, ai sensi dell'art. 23, comma 3 resta in carica sino alla conclusione del procedimento di estinzione;
- il commissario straordinario ha espletato le attività ricognitorie rispondenti a quelle previste all'articolo 14 comma 3 del r. r. 17/2019;
- dalla documentazione presente agli atti della struttura risulta che l'Ente è privo di personale;

RILEVATO

che

- ricorrono le condizioni previste dell'articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 13 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- l'art. 14 comma 8 del r. r. 17/2019 dispone che *“Il provvedimento di estinzione è adottato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, su proposta della direzione regionale, sentite le organizzazioni sindacali per gli eventuali aspetti inerenti al personale”*;
- il successivo comma 9 prevede che *“La Giunta regionale, con la deliberazione di cui al comma 8, provvede, altresì, ad individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione, il destinatario delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti. In mancanza di disposizioni specifiche nelle suddette tavole di fondazione, il destinatario è individuato:*
 - a) *per le IPAB aventi sede legale nel Comune di Roma capitale, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente finalità analoghe o complementari e sede nello stesso comune;*
 - b) *per le IPAB aventi sede legale nel resto della Regione, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza”*;
- occorre, per le finalità di cui all'art. 14, comma 9, lettera b), individuare altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza;

CONSIDERATO

che

- l'IPAB ha sede nel comune di Tolfa che insiste nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- occorre individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione e secondo le disposizioni statutarie, altra IPAB o ASP attiva, possibile destinataria delle risorse di detto ente, ai sensi della lettera b) del citato art. 14, comma 9 del r. r. 17/2019, avente scopi analoghi o complementari a quelli della estinguenda Fondazione del Nobile Alessandro Bonizi;
- nell'ambito del distretto sociosanitario di appartenenza dell'Ente, corrispondente alla Asl Roma 4, non sussistono IPAB/ASP attive cui fare riferimento;
- dovendo, in difetto, fare riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza si è considerata la ripartizione territoriale di tutte le ASL facenti riferimento alla Città Metropolitana di Roma Capitale e sulla base degli atti in possesso della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza, quali statuti, bilanci di esercizio - ricognizioni di attività e servizi, risultano operative le sole IPAB o ASP aventi sede in Roma Capitale rappresentate nello schema che segue:

IPAB/ASP	FINALITA'
ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE	<p>organizzazione e erogazione di servizi di natura sociale, socioassistenziale e sociosanitaria rivolti alla soddisfazione dei bisogni di benessere psico-fisico degli anziani e dei soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, nonché a persone adulte in stato di bisogno sociale e sociosanitario e a favore di fasce di popolazione in condizioni di disagio socioeconomico.</p> <p>Più specificamente: 1. assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile; 2. assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario, incluse persone in stato di disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita; 3. servizi sociali e sociosanitari e servizi assistenziali a favore di fasce di popolazione in condizione di disagio socioeconomico.</p>
ASP ISMA (Istituti di Santa Maria in Aquiro)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione ed erogazione di servizi (anche in modalità residenziale o semiresidenziale) rivolti ai minori in situazione di svantaggio o disagio economico – sociale di ambo i sessi, finalizzati allo svolgimento e completamento di ogni ordine di studi strumentale all'avviamento a un'arte, mestiere e professione e al reinserimento sociale; 2. Promozione ed istituzione di appositi nuclei, anche decentrati, di residenzialità dedicati a neomaggiorenni impegnati nei percorsi tesi al raggiungimento del più alto grado di autonomia; 3. Erogazione di borse e sussidi a studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate; 4. Promozione, con gli strumenti individuati nel tempo

	<p>dai diversi piani sociali regionali, di iniziative a favore delle persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico – sociale di ambo i sessi, sia in modalità residenziale (anche in cohousing) sia semiresidenziale che a domicilio, per assicurare la necessaria continuità esistenziale;</p> <p>5. Ideazione e realizzazione di accordi di programma con altre Aziende di Servizi alla Persona e Enti Locali, finalizzati al raggiungimento dei fini di cui sopra, come meglio individuati nel corso del tempo dal sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale 11/2016;</p> <p>6. Collaborazione con le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli Ospedali del Sistema Sanitario Regionale per individuare e realizzare progetti a favore di pazienti giovani e anziani, ospedalizzati o non, finalizzati ad alleviare ogni possibile forma di disagio;</p> <p>7. Erogazione di contributi economici finalizzati al contrasto e alla prevenzione della povertà per incentivare l'autosufficienza;</p> <p>8. Ricerca, anche appositi avvisi pubblici, di partenariati pubblico-privati con soggetti del privato sociale di riconosciuta evidenza, finalizzati alla realizzazione di iniziative a favore di giovani di giovani e anziani nonché delle famiglie dell'utenza assistita;</p> <p>9. Ogni altro tema – individuato di concerto con le autorità regionali di settore nell'ambito delle finalità definite dai Piani sociali regionali – di natura socioassistenziale, ritenuto rilevante dal Consiglio di Amministrazione degli ISMA</p> <p>10. Progettare, istituire e realizzare, in conformità all'art. 1 della l. r. 2/2019, servizi, interventi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché a favore di soggetti in condizione di disagio sociale, a rischio esclusione o in situazione di dipendenza, su richiesta della regione o con contratti di servizio;</p> <p>11. Progettare e realizzare interventi in favore di persone con disabilità, anche con riguardo alle previsioni di cui alla l. 112/2016</p>
IRAIM ASP	<p>1.L'ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi concernenti la promozione dei diritti e lo sviluppo dell'infanzia e dei minori mediante l'azione educativa, il sostegno ad uno sviluppo equilibrato e sano, la difesa e la prevenzione da ogni forma di abuso o maltrattamento, nonché mediante interventi rivolti al sostegno della maternità, della genitorialità responsabile, dell'adozione, dell'affido e della famiglia, con spirito di intervento solidaristico e</p>

	<p>in assenza di alcun scopo di lucro.</p> <p>2. L'ASP, per il raggiungimento delle finalità statutarie di cui al comma 1, provvede, in particolare:</p> <p>a) a istituire e mantenere asili nido, scuole dell'infanzia, e/o altri servizi socioeducativi-ricreativi-assistenziali e/o di accoglienza residenziale per minori;</p> <p>b) a realizzare servizi di informazione, consulenza e sostegno alla famiglia, come istituzione nella quale principalmente si sviluppa la personalità del minore, e alla maternità anche attraverso strutture di accoglienza residenziale rivolte alla tutela della maternità;</p> <p>c) a realizzare e a partecipare ad attività di ricerca, studio, documentazione nei settori in cui l'ente espleta la propria attività.</p> <p>3. L'ASP, per garantire i servizi rientranti nelle finalità istituzionali, può instaurare rapporti di collaborazione e stipulare convenzioni con altri enti, pubblici e/o privati, a carattere nazionale e/o locale.</p>
IRASP	<p>1. Partecipare alla programmazione cittadina del sistema integrato di interventi e servizi sociali di Roma Capitale, ai sensi della normativa vigente e sulla base delle modalità partecipative attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socioassistenziale;</p> <p>2. Progettare e realizzare sul territorio di Roma Capitale, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, servizi ed interventi di prevenzione, nonché di recupero, rivolti ai minori - con particolare attenzione alla dimensione di genere - ed alle famiglie, nonché a persone anziane e a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale;</p> <p>3. Contribuire alla crescita del capitale umano - sociale ed individuale - promuovendo e sostenendo attività socioeducative e di formazione, nonché interventi di sostegno psico - sociale, rivolti a bambini/e, adolescenti e giovani che risiedono in aree urbane a rischio, per condizioni ambientali, economiche e sociali, della Città di Roma;</p> <p>4. Contribuire all'attivazione di politiche di contrasto dei fenomeni di marginalizzazione ed esclusione sociale in atto nel territorio di Roma Capitale, in un'ottica di promozione dei diritti della cittadinanza sia individuale che collettiva, nei confronti delle fasce di popolazione a rischio di svantaggio sociale;</p> <p>A titolo esemplificativo:</p> <p>a. Interventi a favore di minori e famiglie a rischio per assicurare cura, integrazione socioeducativa, strumenti di reinserimento, attuazione di servizi di tipo residenziale e semiresidenziale, attivazione di progetti - percorso</p>

	<p>individualizzati, contributi economici;</p> <p>b. Erogare interventi a sostegno dell'educazione, quali asili nido, scuole dell'infanzia, servizi socio – educativi aggregativi, borse di studio per adolescenti e giovani;</p> <p>c. Ospitare e assistere soggetti appartenenti a sottopopolazioni a rischio svantaggio sociale, ivi incluse donne, madri sole e persone anziane ultrasessantacinquenni, mediante servizi aperti e/o residenziali, interventi di sollievo individuale e familiare.</p>
ASP DISABILE VISIVA S. ALESSIO – MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI	<p>Far raggiungere e conservare ai ciechi ed ipovedenti, di ogni età e condizione, anche con eventuali minorazioni aggiuntive, la massima autonomia, l'indipendenza e la più ampia partecipazione nella sfera civile, politica, economica, sociale e culturale, attraverso l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo di servizi e programmi complessivi per l'abilitazione e la riabilitazione, in particolare nei settori della salute, dell'educazione, della formazione e dei servizi sociali; progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della L. R. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario.</p>
ASP ASILO SAVOIA (Fusione delle IPAB Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, O. P. Lascito Giovanni e Margherita Achillini)	<ol style="list-style-type: none"> 1. minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali; 2. a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali; 3. a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza;
ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	L'Istituto, sulla base delle normative regionali vigenti e

	nell'ambito della programmazione dei servizi socioassistenziali, attua i propri interventi attraverso la costituzione e lo sviluppo di case famiglia, gruppi appartamento, comunità di prima accoglienza, centri di pronto intervento. Promuove iniziative di inclusione sociale e lavorativa dei suoi ospiti.
FONDAZIONE NICCOLO' PICCOLOMINI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricovero, anche sotto forma di ospitalità temporanea di artisti drammatici indigenti; 2. Elargizioni in denaro a favore di artisti drammatici indigenti; 3. Ospitalità di iniziative artistiche patrocinate.

ATTESO che

- dalla suddetta analisi sono state escluse le IPAB che hanno presentato istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 6 del r. r. 17/2019, nonché le IPAB assoggettate d'ufficio a procedimento di estinzione;
- dalle tavole di fondazione dell'IPAB di che trattasi emerge che gli scopi originari dell'Ente erano i seguenti *“l'Istituzione ha per iscopo di provvedere gratuitamente, secondo i mezzi, al ricovero, al mantenimento ed all'assistenza dei vecchi poveri di ambo i sessi inabili al lavoro proficuo, in conformità all'articolo 2 del decreto legislativo 19 novembre 1889 n. 6535, nati ed aventi il domicilio di soccorso nel Comune di Tolfa, che non abbiano parenti tenuti per legge a provvedere alla loro sorte ed in grado di farlo (...)”* e che, pertanto, le finalità originarie dell'Ente prevedevano l'erogazione di servizi in favore di anziani in situazione di disagio economico e sociale;
- tra le IPAB/ASP che presentano, finalità analoghe o complementari a quella che qui interessa e, quindi, che prevedano nel loro statuto attività rivolte a anziani in situazione di disagio economico e sociale, sono state individuate:
 1. l'ASP Istituto Romano di San Michele;
 2. l'ASP ISMA;
 3. l'ASP Asilo Savoia;

PRESO ATTO

- che a seguito di ulteriori approfondimenti è stato rilevato che:
- sulla base della documentazione presente agli atti della struttura, presentata anche in occasione dell'istanza di trasformazione di cui all'art. 3 del r. r. 17/2019, risulta che l'ASP Istituto Romano di San Michele:
 - nasce dalla fusione delle IPAB Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini, entrambe con esperienza consolidata in materia di assistenza alla popolazione anziana di ambo i sessi anche in situazione di disagio economico e sociale;
 - espleta stabilmente le proprie attività all'interno del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, mediante la promozione, nello specifico, di servizi rivolti agli anziani e all'assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, di assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario, incluse persone in stato di disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita, nonché di

servizi sociali e sociosanitari e servizi assistenziali a favore di fasce di popolazione in condizione di disagio socioeconomico;

- l'ASP Asilo Savoia e l'ASP ISMA erogano, diversamente, servizi plurimi in favore di minori, anziani, donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza;

RILEVATO

che

- sussiste analogia di scopi, riscontrabili anche nelle Tavole di Fondazione, tra l'ASP Istituto Romano di San Michele e l'estinguenda Fondazione del Nobile Alessandro Bonizi di Tolfa;
- l'ASP Istituto Romano di San Michele può essere individuata, conformemente alle disposizioni dell'art. 14 del r. r. 17/2019, quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie dell'IPAB Fondazione del Nobile Alessandro Bonizi;

RITENUTO

pertanto, necessario disporre, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l'estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione del Nobile Alessandro Bonizi con sede in Tolfa (RM), individuando quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, come descritte nella nota del Commissario regionale del 15 aprile 2020 e nei relativi allegati, l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituto Romano di San Michele", che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegate e in quelli eventualmente accertati successivamente

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

di estinguere, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione del Nobile Alessandro Bonizi con sede in Tolfa (RM).

di individuare, quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, come descritte nella nota del Commissario regionale del 15 aprile 2020 e nei relativi allegati, l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituto Romano di San Michele", che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegate e in quelli eventualmente accertati successivamente.

di stabilire che con il commissario straordinario nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio dell'8 febbraio 2019, n. T00021 provvederà agli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni dell'Ipab Fondazione del Nobile Alessandro Bonizi all'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituto Romano di San Michele", secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019 e che le spese connesse all'espletamento di tale mandato sono a carico dell'ente destinatario.

Ai sensi dell'art. 14, comma 13 del r. r. 17/2019, i processi verbali di consegna, sottoscritti dagli intervenuti, costituiscono titolo per la trascrizione e per la voltura catastale dei beni a favore del destinatario, da eseguirsi a cura e spese dello stesso nei termini di legge.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali e produrrà effetti dalla data di pubblicazione medesima come previsto dall'art. 14, comma 11 del r. r. 17/2019.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.